



**UNIONE ITALIANA LAVORATORI PENSIONATI**  
**SEGRETERIA REGIONALE E BOLOGNA**  
Via Serena2/2 – 40127 Bologna  
Tel. 051/55.11.72 – fax 051/55.14.37  
e-mail: [e.romagna@uilpensionati.it](mailto:e.romagna@uilpensionati.it)

**IL SINDACATO DEI CITTADINI**

## DOCUMENTO DIRETTIVO UILP REGIONALE

Il Comitato Direttivo Regionale Emilia Romagna della UILPensionati, riunito a Bellaria nei giorni 21 e 22 marzo 2012, fa propria la relazione della Segretaria Generale Rosanna Benazzi e le conclusioni del Segretario Nazionale UILP Agostino Siciliano, con le integrazioni venute dal dibattito.

Il CD UILP, consapevole della gravità della crisi economica e finanziaria in atto, ha ribadito che sarebbe stato meglio andare al voto se non fosse stato per la drammatica situazione del Paese; coerentemente con la sua identità riformista, ritiene che le linee politiche del Governo presieduto dal Presidente del Consiglio Monti, basate sul presupposto di rigore ed equità sociale, non hanno prodotto quell'inversione di tendenza per crescita, sviluppo e diminuzione del debito pubblico.

La manovra di fine anno "salva Italia" ha peggiorato le condizioni di vita di milioni di persone, è stata una grande operazione di "cassa" sui pensionati e se pur necessaria come detto, si poteva e doveva incidere di più sui costi e sprechi della politica.

I provvedimenti in merito al blocco di due anni della perequazione annuale delle pensioni, l'introduzione dell'IMU (la UIL ha stimato che gli anziani possessori di casa siano circa 9 milioni, e su un totale di 12 milioni di ultra 65enni, significa il 75%), l'aumento della pressione fiscale con l'addizionale regionale (da 0,9% al 1,23%), l'aumento dell'IVA, dell'accise su benzina, gasolio, stanno impoverendo enormemente le famiglie italiane, colpendo in particolare le persone sole e che vivono di reddito da pensione e da lavoro dipendente.

Quasi 8 milioni di pensionati, il 46% circa di tutti i pensionati italiani, riceve pensioni inferiori ai mille euro. Le persone anziane costituiscono ormai il 20% della popolazione italiana, condannarle ad un futuro povero significa un danno per l'intera collettività, in quanto acquirenti e consumatori del prodotto italiano e ridurre questi consumi alimenta quella recessione che ha portato la Grecia al quasi default.

In Italia l'inflazione è già oltre il 3% e da cinque anni a questa parte i beni, in particolare consumati dai pensionati, aumentano più dell'inflazione globale.

I dati della Banca d'Italia ci dicono che nel 2010, il 45% della ricchezza nazionale è nelle mani del 10% degli italiani, ed il 90% deve vivere col restante 55%! e nel 2011, la ricchezza di quel 10% è aumentata nonostante le tre manovre del precedente Governo e dell'attuale.

Questo dimostra semplicemente che ancora non si è andati nella direzione di far pagare chi ha i patrimoni e che l'equità non è per tutti!

Per il Comitato Direttivo Regionale UILP desta particolare preoccupazione la rivisitazione dello strumento ISEE che oggi così com'è (evasione ed elusione) è inaffidabile e non riesce a certificare le reali ricchezze dei cittadini che chiedono servizi, ciò che si chiede è che tale revisione, prevista entro maggio, non diventi l'occasione per ridurre le prestazioni assistenziali come pure la prevista revisione dell'assistenza e delle detrazioni, prevista dalla manovra di luglio 2011. sia discussa complessivamente dal ministero del welfare !

La UILP dell'Emilia Romagna ritiene pertanto che il Sindacato debba essere più attento e determinato, non solo sulle problematiche della previdenza, sulla riforma del fisco, mercato del lavoro, ma in particolare sull'evasione fiscale e la corruzione dilagante non più accettabile nel Paese.

Il direttivo ritiene che i provvedimenti fin qui adottati non siano equi, mentre il decreto per le liberalizzazioni e quello per la semplificazione, sono stati modificati dal Parlamento e dai partiti della maggioranza, svuotandoli dei contenuti essenziali per raggiungere i risultati preposti.

A giudizio del Direttivo UILP dell'Emilia Romagna, diventa fondamentale la ripresa dell'iniziativa sindacale sui grandi temi che riguardano i pensionati e gli Anziani, in particolare, con un intervento non più rinviabile sul fisco (avendo attenzione alle detrazioni per persone disabili o sole...), per il recupero del potere di acquisto di tutte le pensioni, per una legge organica nazionale sulla nonautosufficienza e per l'avvio di una contrattazione sociale territoriale ad ampio raggio.

Infine, a parere del Direttivo Regionale UILP si dovrebbe emergere che il nostro senso di responsabilità, non può essere scambiato per debolezza e che tutte le categorie sociali devono contribuire, ritrovando etica e morale, al risanamento economico del Paese in modo proporzionale con le proprie disponibilità reddituali, dobbiamo far crescere la partecipazione non solo degli iscritti ma dei cittadini.

Bologna, 23/03/2012